

RAPPORTO ANNUALE 2024



CISP
COMITATO INTERNAZIONALE
PER LO SVILUPPO DEI POPOLI



INDICE

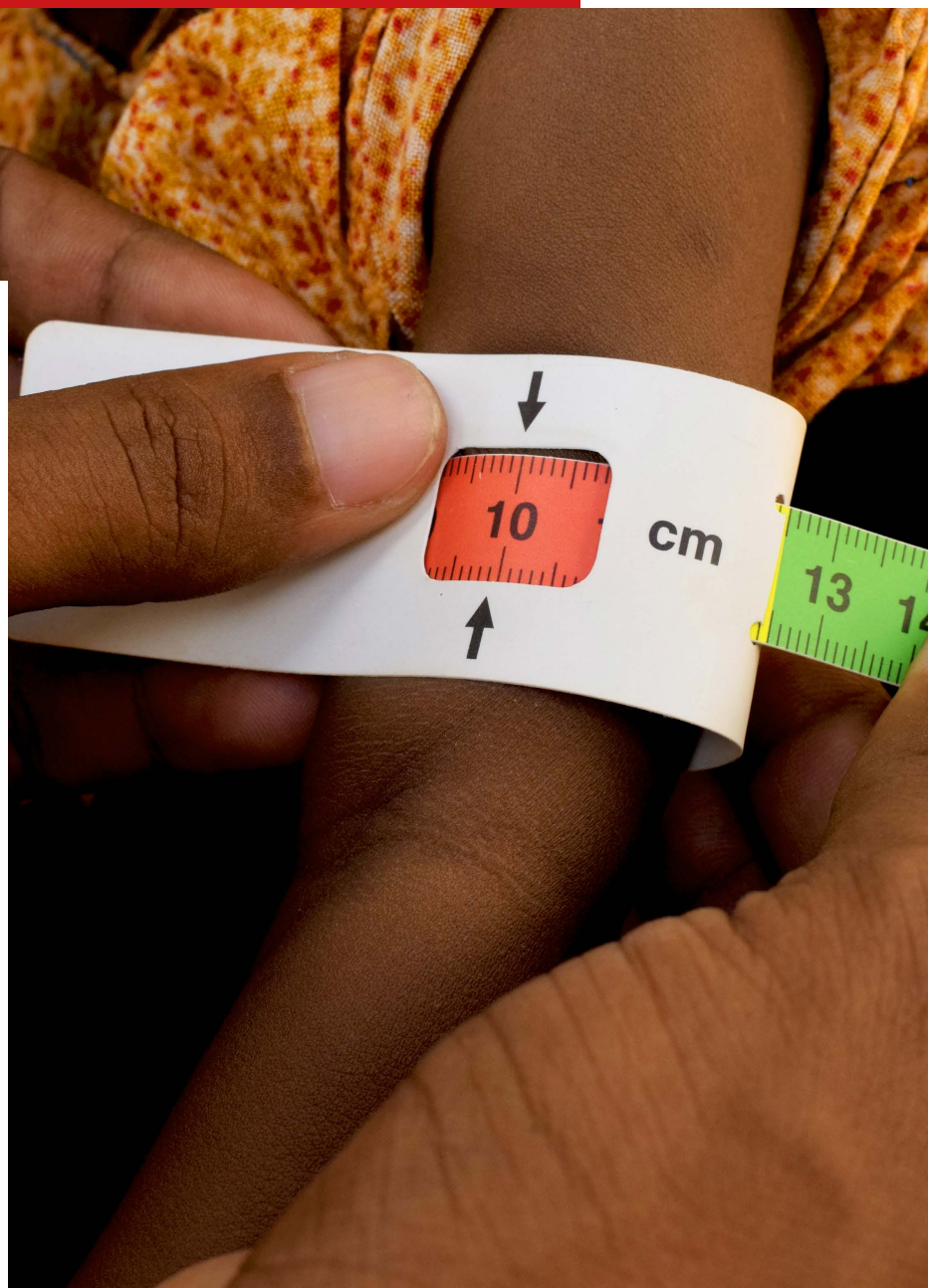
NOTA INTRODUTTIVA	pag. 4
Il CISP di fronte alle sfide globali del 2024	pag. 4
Info sul CISP	pag. 8
13 priorità	pag. 9
 AREE TEMATICHE	 pag. 10
Cosa abbiamo fatto nel 2024	
- Salute e acqua	pag. 10
- Educazione e cultura	pag. 12
- Cibo e reddito	pag. 14
- Ambiente e clima	pag. 16
- Protezione e diritti	pag. 18
 I NUMERI DEL CISP NEL 2024	 pag. 20
 DOVE ABBIAMO LAVORATO NEL 2024	 pag. 26

NOTA INTRODUTTIVA

IL CISP DI FRONTE ALLE SFIDE GLOBALI DEL 2024

Riflessione e consolidamento dopo il quarantennale

Il 2024 ha rappresentato per il CISP un anno di profonda riflessione e consolidamento del percorso avviato per il suo quarantesimo anniversario. Le attività in tutti i Paesi di intervento ci hanno permesso di interrogarci sul significato del nostro impegno in un presente caratterizzato da transizioni complesse, crisi croniche e crescenti fragilità. Le sfide attuali, sempre più interconnesse, mettono continuamente a rischio gli equilibri politici, economici e ambientali faticosamente costruiti, mentre i risultati ottenuti con anni di lavoro possono andare in frantumi in poche settimane.



Le crisi globali e la fragilità degli obiettivi di sviluppo

Il caso del Sudan è emblematico: lo scoppio del conflitto nel 2023 ha innescato una crisi umanitaria con oltre 13 milioni di sfollati e 26 milioni in grave insicurezza alimentare. Il CISP ha continuato a operare a Port Sudan e Gedaref, sostenendo le famiglie più vulnerabili con programmi nutrizionali, di sicurezza alimentare e mezzi di sussistenza, grazie anche al lavoro con le organizzazioni locali. Questo contesto si inserisce in uno scenario internazionale segnato da conflitti irrisolti, crisi sovrapposte e profonde disuguaglianze, con un accesso umanitario spesso limitato, o addirittura negato come in Palestina, e una selettività nell'attenzione mediatica e diplomatica verso le "crisi dimenticate". Contemporaneamente si assiste a una preoccupante riduzione dei fondi da parte dei donatori internazionali verso contesti ritenuti meno strategici e la crisi climatica amplifica le vulnerabilità, rendendo indispensabili interventi integrati di adattamento, mitigazione, prevenzione e resilienza. L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile appare sempre più distante, con indicatori in regressione, specialmente nelle aree di conflitto, evidenziando un fallimento collettivo nel garantire dignità e sicurezza.

NOTA INTRODUTTIVA



Riorientare la cooperazione: un investimento strategico per la giustizia

In questo quadro il sistema dell'aiuto internazionale è in difficoltà, con una sovrapposizione tra aiuto umanitario e cooperazione allo sviluppo che richiede un ripensamento strategico.

La complessità amministrativa rischia di erodere le energie operative sul campo.

Tuttavia, questa fase critica può trasformarsi in un'opportunità per un cambiamento profondo, rafforzando efficienza, efficacia e trasparenza, riducendo la frammentazione e coinvolgendo nuovi attori. Il rinnovato impegno della Cooperazione Italiana, se coerente con i principi dello sviluppo sostenibile, può rappresentare un passo importante. Per il CISP ciò significa continuare a operare con lucidità e coerenza, basandosi su alleanze solidali, partenariati paritari e la promozione dell'ownership locale e dei diritti. La cooperazione internazionale non è più un'opzione accessoria, ma un investimento strategico per la giustizia, la pace e la sicurezza globale. Questo rapporto sintetizza il lavoro svolto nel 2024 e delinea il cammino che stiamo costruendo verso un'organizzazione più solida e capace di generare cambiamento a fianco delle comunità e dei partner.



IL CISP

Il CISP è una ONG italiana fondata nel 1983. Opera in oltre 30 paesi per lo sviluppo e l'autodeterminazione dei popoli, i diritti umani e l'inclusione sociale. Realizza progetti di aiuto umanitario, riabilitazione e sviluppo in tutto il mondo. Inoltre promuove la formazione, l'educazione e la solidarietà internazionale.

Il CISP lavora, in partenariato con altri attori, basandosi sui principi di accountability, professionalità, partenariato, ownership, innovazione e buone pratiche e resilienza. Aderisce all'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e collabora in rete con un ampio numero di altre organizzazioni e associazioni sia in Italia che a livello internazionale.

LE 13 PRIORITÀ

Dal 2018 l'impegno del CISP è sintetizzato nella Dichiarazione di Intenti denominata "Diritti, Cambiamento, Sostenibilità", che evidenzia le 13 priorità che guidano la nostra azione.



01
Costruire ponti, promuovere dialogo e integrazione



02
Giustizia sociale e inclusione



03
Accesso a servizi di qualità



04
Assicurare uguali opportunità



05
Assicurare il diritto alla protezione umanitaria



06
Sostegno ai gruppi vulnerabili e marginalizzati



07
Sviluppare innovazione e cercare nuove soluzioni



08
Uguaglianza di genere



09
Migrazioni e diritti dei migranti



10
Promuovere la pace



11
Sostenere lo sviluppo di politiche inclusive



12
Ambiente e cambiamento climatico



13
Attenzione al patrimonio culturale

COSA ABBIAMO FATTO NEL 2024

SALUTE E ACQUA



Migliorare l'accesso e la qualità dei servizi

Il CISP si impegna attivamente per garantire accesso equo e sostenibile a servizi di qualità nel settore sanitario e idrico, con particolare attenzione alle popolazioni vulnerabili e in contesti di estrema fragilità. Nel 2024, in Libano, abbiamo continuato a promuovere progetti per migliorare la disponibilità e la distribuzione dell'acqua potabile e la gestione sostenibile dei rifiuti. Attraverso la costruzione di nuove reti idriche, il miglioramento del

sistema di gestione dei rifiuti e la bonifica di discariche abusive, il CISP è impegnato per migliorare le condizioni di circa 138.000 persone, supportando al tempo lo sviluppo di politiche locali per sistemi efficaci e integrati. In Sudan, di fronte al deteriorarsi della situazione umanitaria, abbiamo intensificato l'assistenza sanitaria e nutrizionale essenziale per le popolazioni sfollate e vulnerabili. Anche in Argentina abbiamo lavorato per ridurre i rischi di malnutrizione acuta, soprattutto nei bambini. In Somalia abbiamo assicurato la continuità dei servizi sanitari integrati per la salute materna e riproduttiva e l'assistenza di base per l'infanzia, con attenzione alla prevenzione delle malattie neonatali e infantili. In Etiopia abbiamo rafforzato i servizi di anagrafe e stato civile, contribuendo al riconoscimento giuridico dei diritti fondamentali. L'approccio del CISP mira sempre a sostenere le strutture locali, rafforzare la resilienza delle comunità e contribuire a un futuro più sano e dignitoso per tutte e tutti.

COSA ABBIAMO FATTO NEL 2024

EDUCAZIONE E CULTURA

Promuovere dialogo, coesione e opportunità di sviluppo

Il CISP riconosce l'educazione e la cultura come strumenti fondamentali per la coesione sociale, la costruzione della pace e lo sviluppo di nuove opportunità, specialmente per i giovani. In Bosnia-Erzegovina, nel 2024, abbiamo consolidato iniziative culturali, sportive e musicali, oltre a scambi giovanili, per favorire l'educazione alla pace e la cittadinanza attiva con il coinvolgimento di giovani e associazioni. Nei Campi dei Rifugiati Sahrawi in Algeria abbiamo ampliato il Programma di Educazione Accelerata per i ragazzi a rischio di abbandono e rafforzato il rapporto tra società e istituzioni in ambito educativo e di recupero delle persone ai margini.

In Italia e in altri paesi europei, con il progetto "GET - It's Global Education Time" connettiamo istruzione formale, educazione alla cittadinanza globale e attivismo giovanile, concentrandoci su temi cruciali come migrazioni, disuguaglianze e cambiamenti climatici. In Colombia sono proseguiti programmi educativi e culturali rivolti ai giovani per rafforzare le competenze socio-emotive e prevenire la

violenza, includendo anche l'uso dello sport come fattore abilitante per gli obiettivi di sviluppo sostenibile. A Cuba il "Fondo Arte Joven" continua a sostenere giovani artisti, offrendo opportunità professionali concrete e contribuendo a contrastare l'emigrazione. L'attività del CISP nella formazione superiore continua anche con l'impegno nel Master Universitario di primo livello in Cooperation and Development presso l'Università di Pavia e con la partecipazione al Cooperation and Development Network, la rete di Master che coinvolge Italia, Colombia, Kenya, Palestina e Nepal, oltre che con il proseguimento di progetti dedicati.



COSA ABBIAMO FATTO NEL 2024

CIBO E REDDITO

Resilienza economica, sicurezza alimentare e mezzi di sussistenza

Il CISP concentra i suoi sforzi sulla promozione della sicurezza alimentare e la creazione di opportunità di reddito, in particolare per i gruppi più marginalizzati e in contesti di crisi o vulnerabilità strutturale. In Sudan abbiamo rafforzato la resilienza delle famiglie sfollate e delle comunità ospitanti attraverso il sostegno ai mezzi di sussistenza e alla sicurezza alimentare, con un approccio centrato sul protagonismo locale e sulla solidarietà tra i gruppi. In Niger l'impegno si è tradotto nella promozione dell'inclusione socioeconomica di donne e persone con disabilità nei sistemi agropastorali, attraverso percorsi di formazione, trasferimento di competenze tecniche e sostegno alla creazione di attività generatrici di reddito, valorizzando il loro ruolo nelle economie locali. In Argentina in risposta all'insicurezza alimentare cronica e ai tassi di denutrizione infantile, è stato avviato un dialogo strategico per l'installazione di uno stabilimento locale di produzione di alimenti terapeutici. Questo rafforzerà le capacità di risposta e migliorerà l'accesso al trattamento per migliaia di bambini a rischio. Inoltre, in



Mozambico, Kenya e Malawi, abbiamo sostenuto attivamente la creazione di opportunità di reddito per donne e gruppi femminili nel settore agricolo, rafforzando le filiere agroalimentari sostenibili. In Bosnia-Erzegovina prosegue il supporto a donne imprenditrici con formazione e assistenza tecnica. Il lavoro del CISP si estende alla promozione dell'accesso equo alle risorse naturali, sostenendo modelli comunitari di gestione inclusiva e partecipata per garantire autonomia e dignità.

COSA ABBIAMO FATTO NEL 2024

AMBIENTE E CLIMA

Adattamento, mitigazione e gestione sostenibile delle risorse

Il CISP affronta gli impatti del cambiamento climatico attraverso programmi che rafforzano la resilienza delle comunità e promuovono la gestione sostenibile delle risorse naturali, con un approccio integrato di adattamento, mitigazione e prevenzione dei disastri naturali. In Bosnia-Erzegovina, nel 2024, prosegue la collaborazione con università e aree protette per migliorare la governance, il monitoraggio e la tutela della biodiversità, supportando l'integrazione e l'attuazione di direttive ambientali europee. In Malawi, attraverso il progetto "Smart Climate", abbiamo sviluppato e reso accessibili sistemi di raccolta e diffusione di dati meteorologici e climatici, fondamentali per orientare le scelte agricole e ridurre i rischi. In Kenya approfondiamo lo studio di strumenti assicurativi innovativi pensati per le comunità agropastorali colpite da siccità e inondazioni, per proteggere i mezzi di sussistenza.

Progetti in Guatemala, Colombia e Venezuela promuovono la riduzione del rischio di disastri, la riforestazione, la piantumazione di alberi e l'uso efficiente delle risorse idriche e pratiche agroecologiche. Nel Mediterraneo il CISP sta preparando un'iniziativa regionale per promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici e la prevenzione dei rischi ambientali nelle aree urbane svantaggiate, contribuendo a comunità più resilienti.

COSA ABBIAMO FATTO NEL 2024

PROTEZIONE E DIRITTI

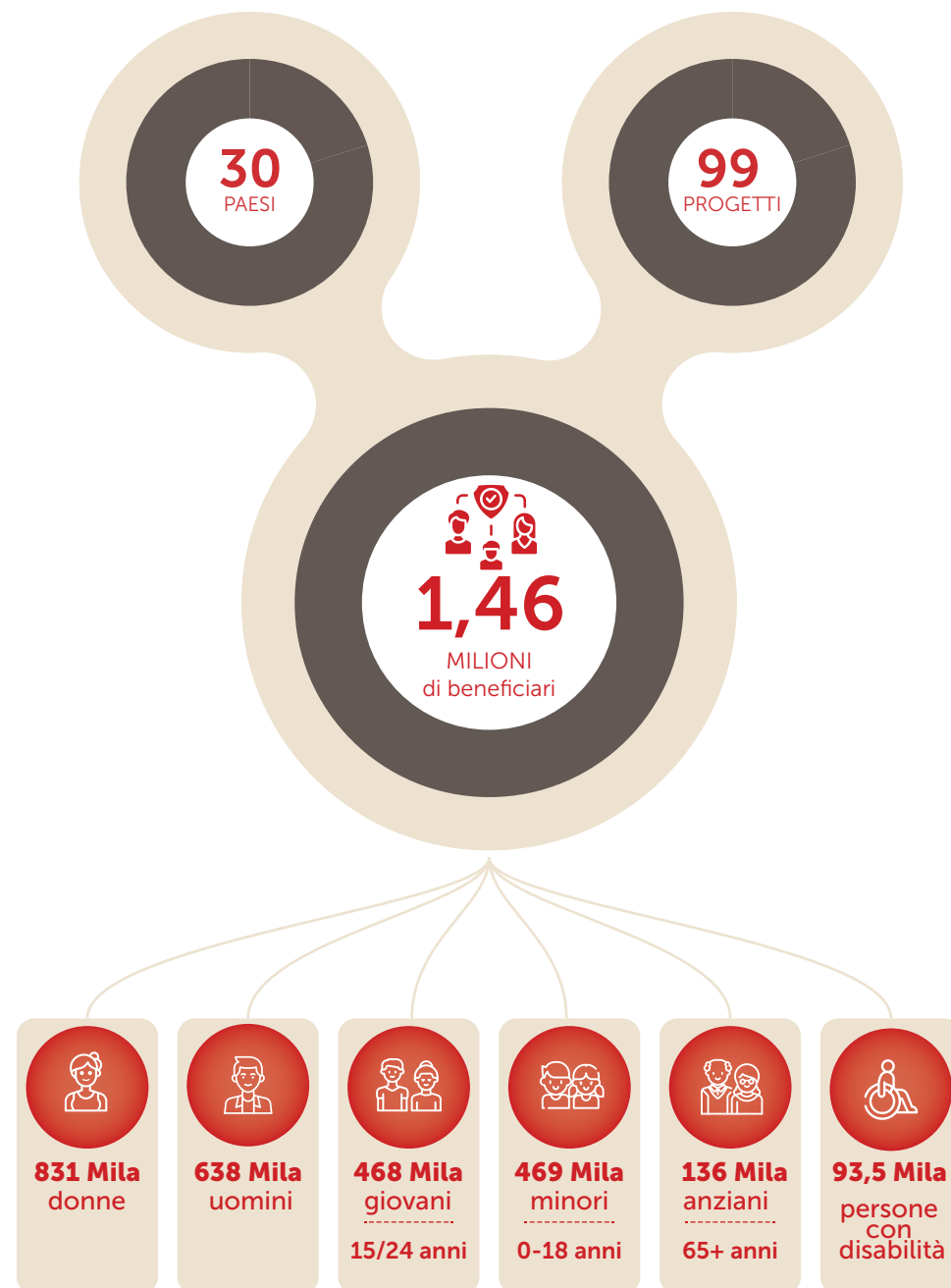
Tutela delle vulnerabilità, inclusione e costruzione della pace

La protezione dei diritti fondamentali e l'inclusione dei gruppi vulnerabili sono al centro dell'azione del CISP in ogni contesto. In Kenya abbiamo consolidato il sistema di protezione dell'infanzia attraverso un innovativo applicativo digitale che integra servizi sociali e sanitari e consente il tracciamento dei casi di abuso sui minori. In Sudan, Etiopia e Somalia forniamo assistenza umanitaria salvavita e di supporto alla sopravvivenza, con particolare attenzione agli sfollati interni, ai migranti e alle vittime di violenza, garantendo accesso a servizi sanitari essenziali, nutrizione e protezione psicosociale. In Mali il CISP offre assistenza legale, sanitaria e psicologica a vittime di tratta e

sfruttamento. Nei Campi dei Rifugiati Sahrawi il sistema di Post Distribution Monitoring, un modello pionieristico gestito da donne sahwari, garantisce trasparenza ed efficacia nell'assistenza umanitaria. L'impegno del CISP in America Latina si è concentrato sulla protezione e inclusione dei migranti venezuelani, il supporto alle vittime del conflitto armato e la promozione dei diritti delle persone con disabilità e delle popolazioni indigene, attraverso un approccio basato sui diritti umani e l'inclusione sociale. In Libano il CISP ha riabilitato unità abitative e scuole pubbliche a beneficio degli sfollati a causa del conflitto Israele-Hezbollah dell'ottobre/novembre 2024.



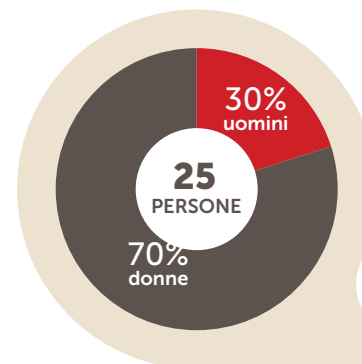
I NUMERI DEL CISP



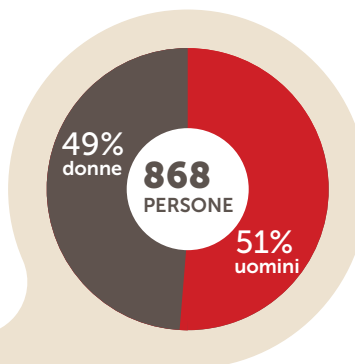
I NUMERI DEL CISP



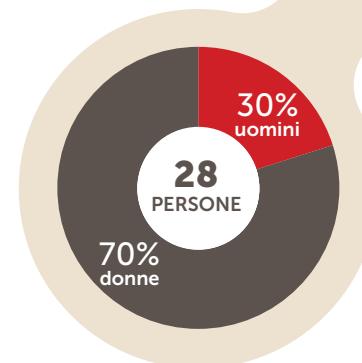
Nella sede
di Roma



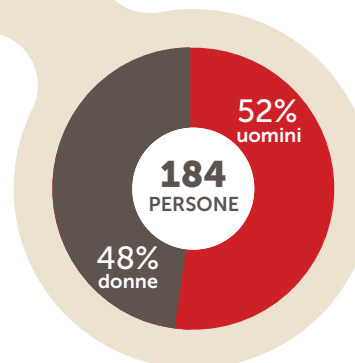
Nei vari
paesi



893
PERSONE
Hanno lavorato
per il CISP



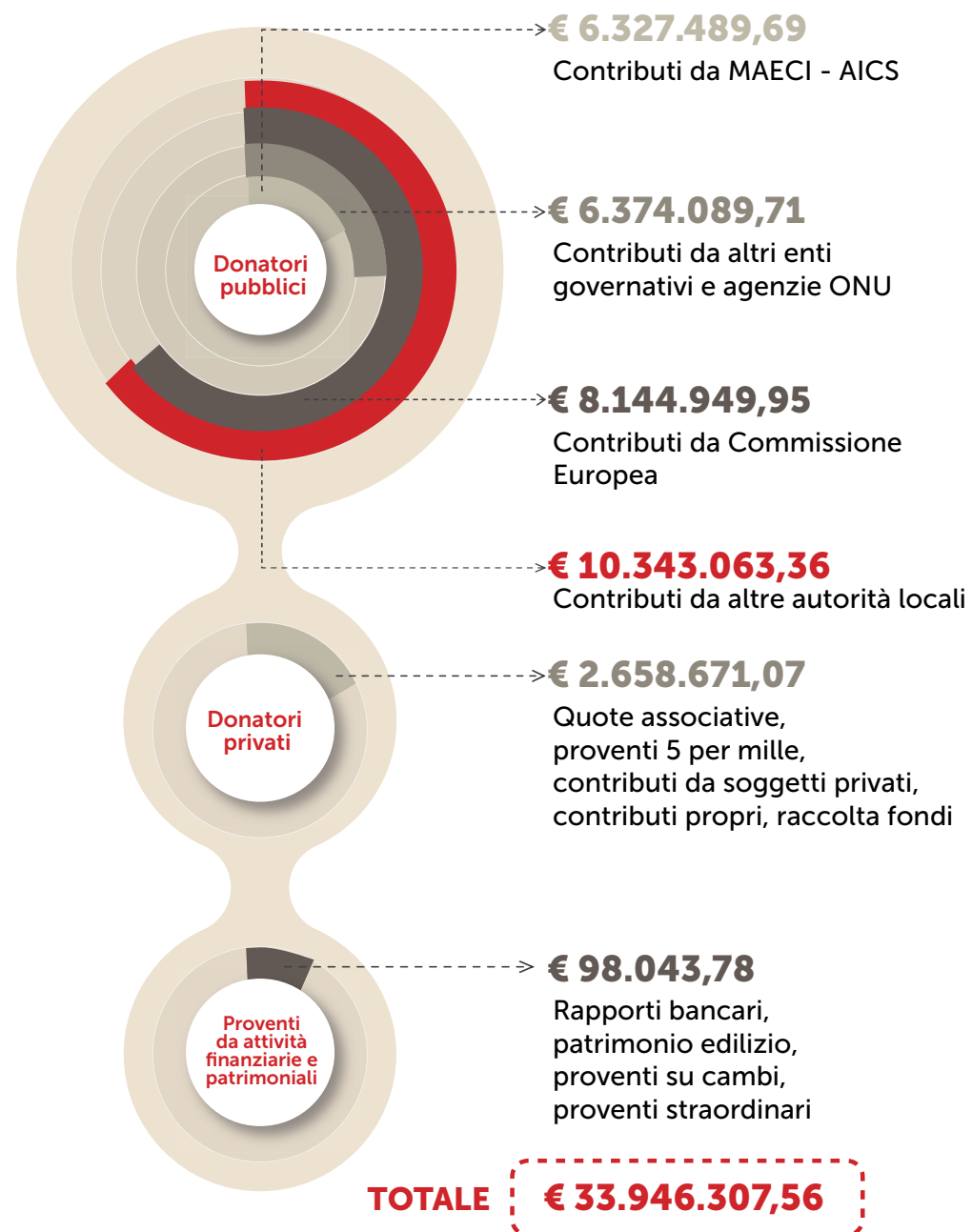
Operatori
internazionali con
contratti di lungo
periodo o consulenze



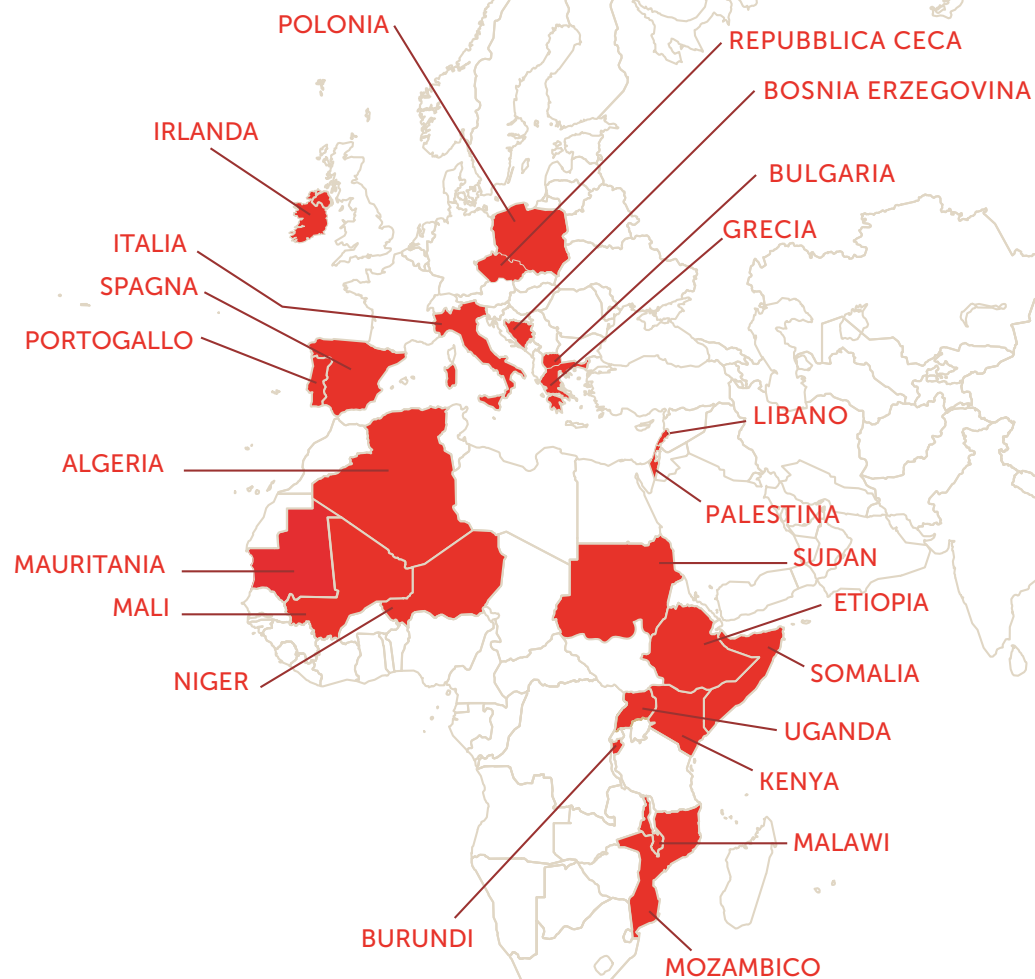
Ruoli che comportano
responsabilità
gestionali

I NUMERI
DEL CISP

VALORE DEL BILANCIO 2024



DOVE ABBIAMO LAVORATO NEL 2024







SEDE DI ROMA

VIA GERMANICO 198 - 00192 ROMA - ITALIA
T. +39 06 3215498 - F. +39 06 3216163 - CISP@CISP-NGO.ORG
WWW.CISP.NGO